



Denominazione dell'intervento

REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL' AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ "RICETTO-CENGIO-MULINO" DEL
COMUNE DI LERMA (AL)

A. Anagrafica

Scheda compilata dal socio A.I.P.I.N arch. Paolo Gallo e dott. for. Guido Blanchard

In data 02/03/2009

Con il ruolo di Progettisti, DL. Coord. secur.

B. Inquadramento

Località: Lerma (AL)

Altitudine 235-330 m.s.l.m.

Aspetti stazionali dell'area di intervento (vegetazionali, geo-pedologici, climatici, paesaggistico ambientali...)

Il progetto riguarda la riqualificazione a fini paesaggistici, funzionali e fruizionali di un'area situata immediatamente a valle del centro storico del comune di Lerma, il quale comprende il castello, situato a picco sulla valle del T. Piota e altri interessanti reperti storico-architettonici quali gli affreschi seicenteschi della Parrocchiale. L'intervento si propone di ripristinare i collegamenti pedonali costituiti dalle antiche strade comunali che dal centro storico, a partire dalla chiesa parrocchiale e dal castello, raggiungono la cascina Mulino e il Torrente Piota e l'importante emergenza costituita dalla chiesa romanica di S. Giovanni Battista del cimitero con i suoi affreschi quattrocenteschi.

L'area oggetto di intervento si trova a nord e ad ovest del concentrico e comprende l'antica strada comunale Ricetto-Cengio-Mulino e il suo collegamento con il cimitero. Tale viabilità collega l'antico Mulino situato sulla sponda destra del Torrente Piota (oggi azienda agrituristica) con il centro storico e il cimitero. Attualmente parte di questa viabilità abbandonata è stata riaperta per il passaggio di un condotto fognario, ma percorre in alcuni tratti zone piuttosto degradate per fattori antropici e naturali (frane, squilibrio vegetazionale ecc.). L'intervento si pone come importante tassello nella riqualificazione delle aree intorno al concentrico soprattutto in riferimento alla sua vocazione turistica, in quanto peraltro comune sede dell'Ente di Gestione del Parco di Capanne di Marcarolo.

L'area in esame si trova su substrati oligocenici caratterizzati da alternanze di marne dure, siltiti e arenarie. Le coperture risultano piuttosto eterogenee e formate in parte da depositi erosivi o da materiali alloctoni di riporto, di potenza variabile e con inclinazioni al limite della stabilità.

La vegetazione potenziale è formata dal querceto xerofilo di roverella, favorito da un clima submediterraneo, e caratterizzato dalla presenza di *Sorbus torminalis*, *Cytisus sessilifolius*, *Rosa arvensis*, *Dorycnium pentaphyllum*.

Nelle esposizioni più fresche la vegetazione in equilibrio con le condizioni stazionali comprende molte specie più mesofile quali *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*, *Castanea sativa*, *Acer pseudoplatanus*, *Corylus avellana*, *Quercus cerris*, mentre la rovere (*Quercus petraea*) rifugge tendenzialmente questi substrati per la presenza di calcare attivo.

La vegetazione reale attuale è caratterizzata da un forte degrado antropico che risale a lontani interventi di ceduzione a raso e ad azioni di disturbo sul suolo che hanno condotto alla presenza massiccia della robinia (*Robinia pseudacacia*), generalmente in pessimo stato fitosanitario e strutturale. L'arricchimento di azoto nel terreno ha inoltre determinato la generale banalizzazione del sottobosco con l'invasione di rovo (*Rubus sp.pl.*) e l'occupazione dello strato alto arbustivo da parte del sambuco nero (*Sambucus nigra*).

Nelle aree meno disturbate compaiono la roverella (*Quercus pubescens*), il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), che assume spesso il ruolo di specie pioniera, e l'orniello (*Fraxinus ornus*). Risulta sporadica inoltre la presenza del cerro (*Quercus cerris*) e del carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). In corrispondenza degli affioramenti rocciosi marnoso-arenacei costituenti anche vere e proprie pareti rocciose, si instaura invece una flora ricca di specie xerotermofile (*Thymus vulgaris*, *Dorycnium pentaphyllum*, *Elychrysum italicum*, ecc.) in equilibrio fra la prateria rupicola e la formazione basso arbustiva paraclimacica legata a fattori edafici.

C. Aspetti tecnici

Obiettivo dell'intervento...

Gli interventi riguardano la parte sotto il concentrico della viabilità pedonale, dove risulta necessaria un'intensa opera di consolidamento e rivegetazione delle scarpate in frana e una riqualificazione complessiva dell'intera area con criteri naturalistici. Vengono inoltre realizzate opere di consolidamento frane con tecniche di ingegneria naturalistica sopra il tratto verso il T. Piota, interventi boschivi di carattere fitosanitario, ripristino di muretti a secco e adeguamento della viabilità ciclo-pedonale comunale.

Tipologie di intervento

- Decespugliamenti e pulizie delle piste esistenti e delle pareti su cui insistono gli interventi per circa 1835mq
- Interventi di bonifica di boschi danneggiati da eventi atmosferici avversi e da perturbazioni del suolo, compresi tagli fitosanitari con abbattimento di piante pericolanti su una superficie di 0.9 ha
- Risagomatura di superfici in frana su tre aree soggette a smottamento degli strati superficiali eluvio colluviali e ad erosione idrica per 1200mq
- Palificate vive di sostegno a due pareti realizzate per il consolidamento delle zone in frana e lungo il ciglio di valle della percorrenza pedonale per un totale di 1035mc
- Ancoraggi delle palificate di sostegno a due pareti con tiranti da realizzarsi nelle zone dove risulti meno solida la fondazione delle stesse in numero di 37
- Micropali sulle palificate di valle della strada in taluni tratti pari a n. 24
- Palificate di sostegno a infissione ad una parete per il consolidamento e la rivegetazione delle scarpate dove affiora la matrice rocciosa e sono presenti corone di erosione per complessivi 183 m
- Riprofilatura e protezione delle zone di corona al di sopra delle palificate ad infissione con posa di geosintetico biodegradabile su 160mq
- Realizzazione di palizzate vive per il consolidamento e la rivegetazione con specie arbustive su superfici in frana in numero totale di 30 sulle scarpate a monte e 8 sulla frana a valle verso il Mulino, delle dimensioni di 3 m di lunghezza caduna
- Riporto di terra agraria per ripristino dello strato fertile e per il riempimento delle palificate di sostegno e ad infissione e per il rialzo stradale per complessivi 725 mc
- Inerbimento con idrosemina di tutte le superfici interessate da movimenti di terra e riprofilature per una superficie di 6500 mq nella parte superiore e di 5840 mq verso la cascina Mulino
- Realizzazione di tratti di muretti in pietrame locale con faccia a vista tipo a secco per la ricucitura di tratti di opere preesistenti per complessivi 24.8 mc
- Sottoimpianto di specie arboree autoctone di medie dimensioni (111 piante) nelle aree forestali degradate ai fini di consolidamento del suolo e miglioramento paesaggistico ed ecosistemico
- Miglioramento del tratto di sedime viario pedonale o ciclopedonale con riporto di materiale ghiaio-terroso, rialzo di pozzetti, interrimento di tubazioni fognarie a vista, realizzazione di canalette per la regimazione delle acque meteoriche e di un parapetto in tondoni di legno durabile per una lunghezza di pista pari a 235
- Miglioramento del tratto di sedime viario pedonale o ciclopedonale nel tratto inferiore, con riporto di materiale ghiaio-terroso, rialzo di pozzetti, per una lunghezza della pista pari a 720m
- Realizzazione di cunette stradali in legname tondo per il convogliamento delle acque di scolo nella misura di 37 in totale
- Realizzazione di grata viva per il consolidamento della frana a monte della strada presso le particelle catastali 7,14,15,17,18 del foglio 8 per un totale di circa 105 mq
- Costruzione di opera paramassi per la sicurezza del cantiere e dei futuri fruitori con mascheramento costituito da pergolato in tondini d'acciaio ricoperto con rampicanti, per una lunghezza complessiva di 10m
- Costruzione di due pergolati in tondini di ferro per il mascheramento dell'opera paramassi con specie rampicanti (caprifoglio e glicine)
- Realizzazione di 5 cartelli segnaletici e informativi in legname e di una bacheca illustrativa del percorso
- Costruzione di un parapetto in legname con aperture chiuse con rete elettrosaldata per un totale di 335m
- Realizzazione di opera provvisoria di sicurezza contro la caduta dall'alto per la realizzazione di una palificata doppia di sostegno sotto il ciglio della percorrenza alla sezione 12.

Dimensioni dell'intervento...

Data di fine lavori

06/11/2007

Specie vegetali in progetto

1) Messa a dimora di arbusti e alberi

specie (nomenclatura binomia)	soggetti messi a dimora n.	a radice nuda	in zolla	talee	alte. - lunghezza ⁴ (m) cm
<i>Prunus avellana</i>	790		✓		h 50
<i>Crataegus monophylla</i>	605		✓		h 50
<i>Crataegus oxyacantha</i>	595		✓		h 50
<i>Euonymus europaeus</i>	735		✓		h 50
<i>Cornus vulpina</i>	825		✓		h 50
<i>Cornus sanguinea</i>	650		✓		h 50
<i>Prunus maza</i>	771		✓		h 50
<i>Viburnum lantana</i>	185		✓		h 50
<i>Pythium sessilifolium</i>	235		✓		h 50
<i>Polium corymbosum</i>	190		✓		h 50
<i>Salix alba</i>	270		✓		h 60
<i>Fraxinus ornus</i>	555		✓		h 60
<i>Acer campestre</i>	455		✓		h 60
<i>Malus sylvestris</i>	220		✓		h 60
<i>Prunus avium</i>	55		✓		
<i>Lonicera periclymenum</i>	8		✓		h 150-200
<i>Wisteria sinensis</i>	4		✓		h 150-200
<i>Acer campestre</i>	15		✓		h 300-350
<i>Populus betulus</i>	16		✓		cp 10-12
<i>Acer pseudoplatanus</i>	16		✓		cp 10-12
<i>Tilia cordata</i>	16		✓		cp 10-12
<i>Fraxinus ornus</i>	16		✓		cp 10-12
<i>Ostrya carpinifolia</i>	16		✓		cp 10-12
<i>Prunus avium</i>	16		✓		cp 10-12
<i>Salix alba, purpurea, elaeagnus</i>	Pinco	60	quantità	✓	

Osservazioni, note, conclusioni

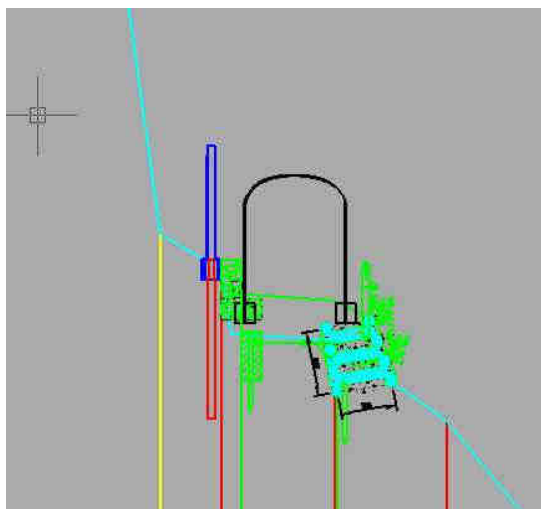
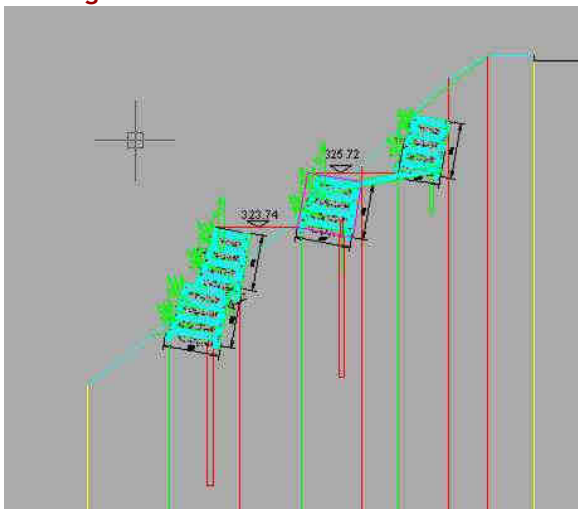


Visione aerea del sito

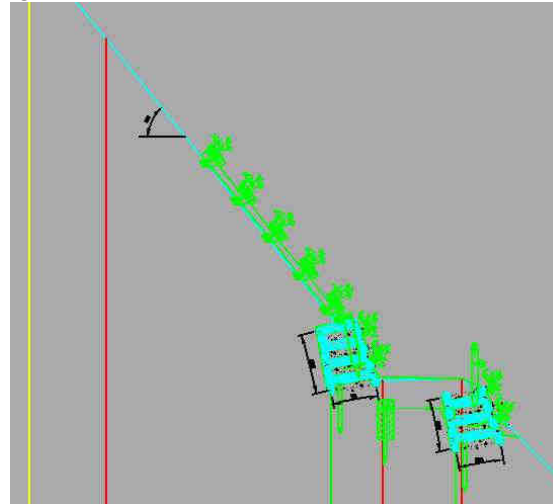
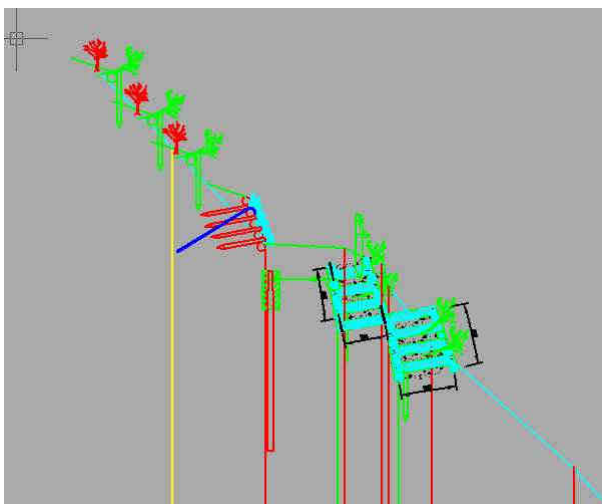
D. Soggetti coinvolti

Committente Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente	Progettisti Studio Blanchard-Gallo	Direttori dei lavori Studio Blanchard-Gallo
Soggetto realizzatore GEOVERDE SYSTEM S.R.L.- MORIONDO (TO)	Autore delle foto Studio Blanchard-Gallo	

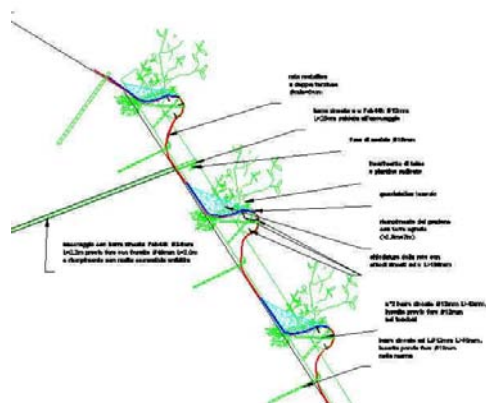
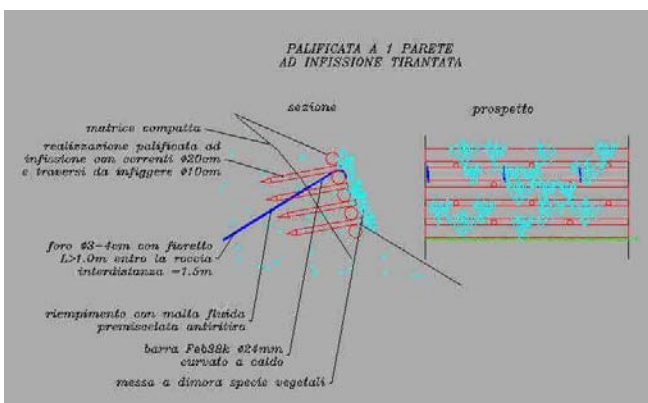
E. Allegati



Sezioni di progetto



Particolari di progetto





tratto di percorrenza prima delle opere

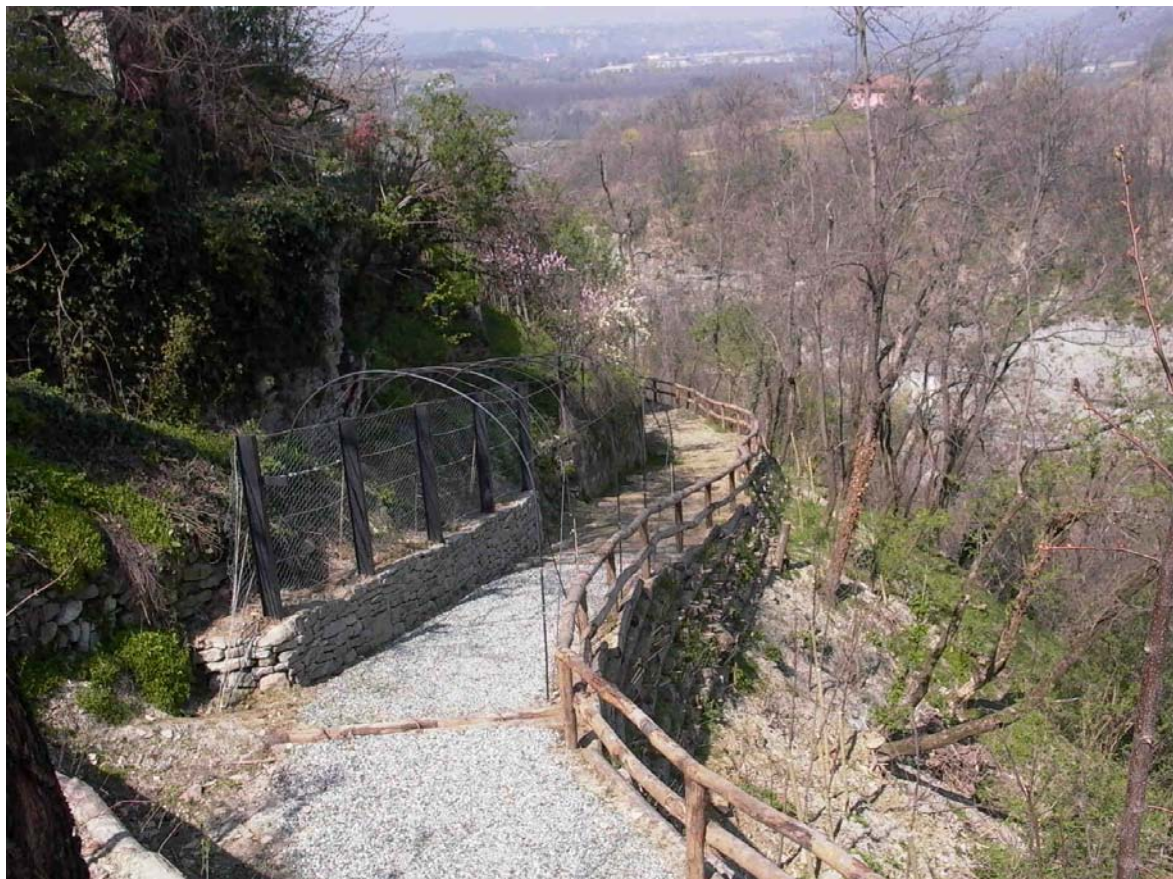


tratto di percorrenza dopo le opere con a dx muretto a secco

e a sx palificata ad 1 parete ad infissione tirantata



tratto di percorrenza prima delle opere



tratto di percorrenza dopo palificate sottostrada, barriera paramassi

con muretto tipo a secco e topia di mascheramento



versante prima e durante le opere (grata viva armata)



versante dopo le opere le opere (grata viva armata)



versante prima le opere



versante dopo le opere (4 palificate di sostegno sovrapposte sotto e sopra strada)